

Citta' metropolitana di Torino

VARIANTE SOSTANZIALE A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA DAL TORRENTE VERCELLINA IN COMUNE DI GROSCAVALLO RICHIESTA DA SOC. SIVAL S.R.L.

Ordinanza del Dirigente della Direzione Risorse idriche e tutela dell'atmosfera

Premesso che

- con la D.D. n. 575-27742 del 08/09/2015 è stata assentita alla Soc. Sival srl – P. Iva n. 11379890012 – con sede in Torino - 10143, Via Bianzè n. 24 bis (ora in Torino - 10141, Via Cardinale Maurilio Fossati n. 8), la concessione di derivazione d'acqua dal Rio Vercellina in Comune di Groscavallo in misura di litri/s massimi 80 e medi 39 ad uso energetico per produrre sul salto di metri 123 la potenza nominale media di kW 49 con restituzione nello stesso Torrente nello stesso Comune, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi;
- in data 08/09/2015 è stato sottoscritto il Disciplinare di Concessione Rep. n.47 di pari data contenente gli obblighi e le condizioni vincolanti la concessione di derivazione di cui alla D.D. n. 575-27742 del 08/09/2015;
- con D.D. n. 4417 del 18/07/2024 è stato preso atto delle variazioni di cui alla Dichiarazione Giurata di Conformità delle opere (Nostro prot. n.59819/2023 del 27/04/2023) e del certificato di collaudo (Nostro prot. n.29879/2024 del 29/02/2024);
- in data 07/03/2025 con PEC prot.n. 38289/2025, Soc. Sival srl ha presentato domanda di avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale relativa la proposta di variante alla concessione di derivazione d'acqua dal Rio Vercellina assentita con DD n.575-27742 del 8/9/2015;
- con D.D. n.3964 del 14/07/2025 è stata esclusa dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 5, c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la proposta progettuale di variante alla concessione di derivazione d'acqua dal T. Vercellina a servizio dell'impianto idroelettrico esistente denominato "Groscavallo",
- in data 10/09/2025 con PEC prot.n. 155379/2025, la società proponente per tramite del professionista incaricato, ha presentato domanda di variante alla concessione di cui alla DD n.575-27742 del 8/9/2015. Le caratteristiche descritte nella domanda pervenuta in data 10/09/2025 possono essere così riassunte: portata massima 130 l/s, portata media ad uso energetico 70 litri/sec, salto (invariato) 127,58 m, potenza nominale media annua 87,5 kW
- in data 01/10/2025 con nota prot.n.168547/2025 l'Amministrazione scrivente ha inviato, alla società proponente ed al professionista incaricato, richiesta di integrazione documentale al fine della procedibilità della domanda di variante alla concessione di cui alla DD n.575-27742 del 8/9/2015;
- in data 23/10/2025 con nota prot.n. 184344/2025 la Soc. SIVAL S.r.l. ha trasmesso la documentazione richiesta con nota di questo Ente prot.n.168547/2025;

- La richiesta di variante può essere sinteticamente descritta: il corpo idrico da cui avviene la derivazione risulta essere il Rio Vercellina affluente del Torrente Stura di Vallegrande, non sono previste modifiche all'opera di presa esistente né al tracciato della condotta forzata o di scarico (anch'esse esistenti), sarà modificata l'apertura di limitazione della portata massima e sarà previsto l'adeguamento del gruppo di produzione in centrale. Inoltre, è previsto l'aumento della portata massima da 80 l/s a 130 l/s e l'aumento della portata media da 39 l/s a 87 l/s, con salto fiscale pari a 127,58 m per la produzione nominale media annua di 87,5 kW.

Considerato che

- il Piano di Tutela delle Acque (PTA) - approvato con D.C.R. n. 179-18293 del 2/11/21 - ubica l'intervento in questione nell'area idrografica "AI 12 – Stura di Lanzo";
- il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO) - adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24.2.2010 e con Delib. n. 7 del 17.12.2015 ed il relativo riesame e aggiornamento al 2021 classificano il tratto d'alveo interessato dall'intervento in questione (codice 01SS2N763PI) classificato, ai sensi della Direttiva Quadro 2000/60/CE, in Stato Ecologico "buono" e Stato Chimico "buono", con obiettivo di Stato Ecologico "buono al 2015" e di Stato Chimico "buono al 2015";
- dal Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21/7/2011 ed in particolare le "Linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili", risulta che l'intervento si colloca in area di repulsione con riferimento alle seguenti categorie:
 - aree caratterizzate da frane attive, conoidi attivi a pericolosità molto elevata (Fa, Ca e Cp del PAI e Sistema Informativo Prevenzione Rischi), valanghe e aree in zone di esondazione e dissesto morfologico di carattere torrentizio di pericolosità elevata (Ee del PAI e Sistema Informativo Prevenzione Rischi) / aree inserite in classe III dalla Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica allegata agli strumenti urbanistici adeguati al PAI

Dato atto che

- la domanda in questione si configura come variante sostanziale in relazione a quanto previsto al comma 2 dell'art. 27 del Regolamento Regionale 10/R e s.m.i.;
- ai sensi del comma 1 del richiamato articolo 27 del Regolamento Regionale 10/R e s.m.i, quando sia necessario variare sostanzialmente la concessione, si procede con tutte le formalità e le condizioni richieste per le nuove concessioni, compresa una nuova scadenza;
- gli interventi di adeguamento potranno essere assoggettati a PAS ai sensi D.Lgs. 190/2024 (Allegato B sez. II, punto 1. lett. a)) trattandosi di "modifiche, ivi inclusi il potenziamento, il ripotenziamento, il rifacimento, la riattivazione e la ricostruzione, anche integrale, di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica esistenti, abilitati o autorizzati, fatta eccezione per gli impianti di produzione di biometano, a condizione che non comportino un incremento dell'area occupata dall'impianto esistente superiore al 20 per cento".

Visti

- Il Testo Unico sulle acque e gli impianti elettrici 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;
- Il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- il Decreto Legislativo 25.11.2024 n. 190 "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art.26, commi 4 e 5 lettere b) e d) della legge 5 agosto 2022 n.118" e s.m.i.;

- La legge 7/8/2015 n. 124 *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- La Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 *"disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98"*;
- Il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e s.m.i. - Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"*;
- Il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R – Regolamento regionale recante: *“Disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”*;
- Il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: *"Misura dei canoni regionale per l’uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica)”*;
- Il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: *“Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica”*;
- il D.P.G.R. 27/12/2021 n. 14/R – Regolamento regionale recante: *“Disposizioni per l’implementazione del deflusso ecologico”*;
- La D.C.R. n. 179-18293 del 02/11/2021 con la quale è stato approvato il nuovo *“Piano di Tutela delle Acque (PTA)”*;
- Il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21.7.2011 ed in particolare le *“linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l’incentivazione delle fonti rinnovabili”*;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte n. 200-5472 del 15/3/2022 di approvazione del *“Piano Energetico Ambientale Regionale”*;
- La Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po n. 2 del 3.3.2016 di approvazione del Piano di Gestione del Rischio di alluvioni del Distretto Idrografico Padano (PGRA)”
- La Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente della Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 4 del 20/12/2021, *“III ciclo del Piano di Gestione Acque del distretto idrografico del Fiume Po (PdGA). Il aggiornamento – art. 14 Direttiva 2000/60/CE. Adozione dell’aggiornamento del Piano di Gestione Acque del distretto idrografico del Fiume Po ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs 152/2006” (PdPo2021)*;
- La *“Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano” (“Direttiva Derivazioni”)* di cui alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume n. 8 del 17/12/2015 come modificata e integrata con la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 3 del 14/12/2017 in ottemperanza al Decreto del Direttore della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Delib. del Comitato Istituzionale della AdBPo n. 4/2017, di *“Adozione della Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di gestione del Distretto idrografico e successivi riesami e aggiornamenti o Direttiva Deflussi Ecologici”* in ottemperanza al Decreto del Direttore della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM n. 30/STA del 13/2/2017;

- la Delib. del Comitato Istituzionale della AdBPo n. 8/2016 “Art. 66 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. di adozione del Piano stralcio del Bilancio idrico del Distretto idrografico del fiume Po”;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

ORDINA

- 1) la presente Ordinanza sarà affissa per **15 giorni** consecutivi a decorrere **dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Groscavallo**, che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza alla scrivente Direzione, munita in calce del **referto** di avvenuta pubblicazione **firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale**, unitamente alle **eventuali opposizioni** o con l'esplicita dichiarazione **"non sono state presentate opposizioni"**;
- 2) di pubblicare la presente **Ordinanza sul B.U.R.P.** inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite l'apposita procedura web;
- 3) è indetta la **Conferenza di Servizi** ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i., finalizzata all'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo inerente alla domanda di concessione di derivazione d'acqua in parola;
- 4) di convocare la **visita locale** di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. valevole come **Conferenza di Servizi**, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per

il giorno 13 gennaio 2026 alle ore 10:30

con ritrovo presso il Municipio del Comune di Groscavallo

- 5) All'ordine del giorno della Conferenza vi saranno:
 - l'individuazione degli elementi eventualmente ostativi alla realizzazione dell'intervento, sotto il profilo della concessione di derivazione d'acqua e degli strumenti di pianificazione;
 - l'individuazione di tutti gli atti di assenso necessari per la realizzazione dell'intervento;
 - l'esame del progetto finalizzato alla richiesta delle integrazioni necessarie alla acquisizione dei suddetti atti di assenso

COMUNICA

- 6) in relazione ai precedenti punti 3), 4) e 5), la visita locale di istruttoria valevole come Conferenza dei Servizi potrà essere rinviata ad altra data ovvero annullata nel caso di ammissione di eventuali domande concorrenti;
- 7) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.P.;
- 8) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento di concessione di derivazione d'acqua ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che:
 - l'Amministrazione procedente è la Città metropolitana di Torino;
 - l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio prelievi del Servizio Derivazioni di acque pubbliche, acque minerali e termali e fonti rinnovabili;

- la persona responsabile del procedimento di concessione è l'Ing. Sebastiano Zepegno (sebastiano.zepegno@cittametropolitana.torino.it);
- il procedimento di concessione adottato è disciplinato dall'art. 11 e dall'art.27 del Regolamento regionale 10/R/2003 e s.m.i;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo stabilito dal D.P.G.R. 29.7.2003 e s.m.i.. Il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 c. 9-bis della L 241/90 e s.m.i è il "Comitato di Direzione Generale";
- ai sensi dell'art. 2 c. 9-ter della L. 241/90 e s.m.i. decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

9) fino alla data fissata per la visita locale di istruttoria, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, mediante accesso alla seguente pagina web: **http://eds.cittametropolitana.torino.it/ener/ditte_vautor_cm.php** – previa acquisizione della password che dovrà essere richiesta al Responsabile del Procedimento (sebastiano.zepegno@cittametropolitana.torino.it - 011-8616827);

10) i soggetti in indirizzo sono invitati a formulare il parere di propria competenza secondo tempistiche compatibili con il procedimento di concessione di derivazione d'acqua; oltre a ciò, ai sensi dell'art. 14 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., il **Comune di Groscavallo** è tenuto ad esprimere il proprio parere in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione di derivazione d'acqua in relazione alla compatibilità urbanistica dell'intervento e alla conseguente possibilità di rilascio del permesso di costruire;

11) la presente Ordinanza è inviata a tutti i soggetti pubblici potenzialmente interessati alla realizzazione dell'intervento e sulla base di una prima verifica operata da questa Direzione

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po		protocollo@postacert.adbpo.it
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino	sabapto@pec.cultura.gov.it
Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Divisione IX – Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta	dgst.div04@pec.mimit.gov.it
Comando Militare Esercito Piemonte	Sezione Logistica Poligoni e Servitù Militari	cme_piemonte@postacert.difesa.it
Regione Piemonte	Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Tecnico Piemonte Nord	tecnico.piemontenord@cert.regione.piemonte.it

Regione Piemonte	Settore Tecnico Regionale - Area Metropolitana di Torino	tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Sviluppo Energetico Sostenibile	autorizzazionifer@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte		dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
A.S.L. TO4		direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it
Ente di Governo d'Ambito Torinese A.T.O. 3		ato3torinese@legalmailPA.it
Città metropolitana di Torino	U.S. Valutazioni Ambientali Nucleo VAS e VIA	Nodo TA0-1
Città metropolitana di Torino	Ufficio Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico	Nodo TA2
Città metropolitana di Torino	Direzione generale - Azioni integrate con gli EE. LL	Nodo RA5
Città metropolitana di Torino	U.S. Tutela flora e fauna	Nodo TA4-1
Città metropolitana di Torino	Direzione Programmazione e Monitoraggio OO.PP. Beni e Servizi	Nodo RA2
Comune di Groscavallo	Albo pretorio Sindaco Ufficio tecnico	info@pec.comune.groscavallo.to.it
Unione Montana Alpi Graie		unionemontana.alpigratie@legalmail.it
Unione Montana dei Comuni della Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	alla c.a. dell'Ufficio Tecnico	unionemontana.vlcc.to@legalmail.it
E p.c. al proponente		
SIVAL S.r.l.		sivalsrl@pec.it

I soggetti in indirizzo sono invitati a comunicare, per quanto di propria conoscenza, l'eventuale necessità di coinvolgimento di Amministrazioni o Strutture ulteriori rispetto a quelle sopra riportate.

il Direttore del Dipartimento
Ambiente e Sviluppo Sostenibile
(ing. Claudio COFFANO)